



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

**Dalla salute dell'individuo
al benessere della società,
andata e ritorno
(gli assunti, gli strumenti, le esperienze)**

Firenze, 23 maggio 2016

**Le informazioni
disponibili a livello
locale: dove cercarle,
come produrle**

Sabrina IOMMI

DAL PIL AL BES, DALLA SCALA REGIONALE A QUELLA LOCALE

Il **Bes** è una linea di ricerca, un processo che assume come punto di partenza la multidimensionalità del benessere e, attraverso l'analisi di un ampio numero di indicatori, descrive l'insieme degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini. (...)

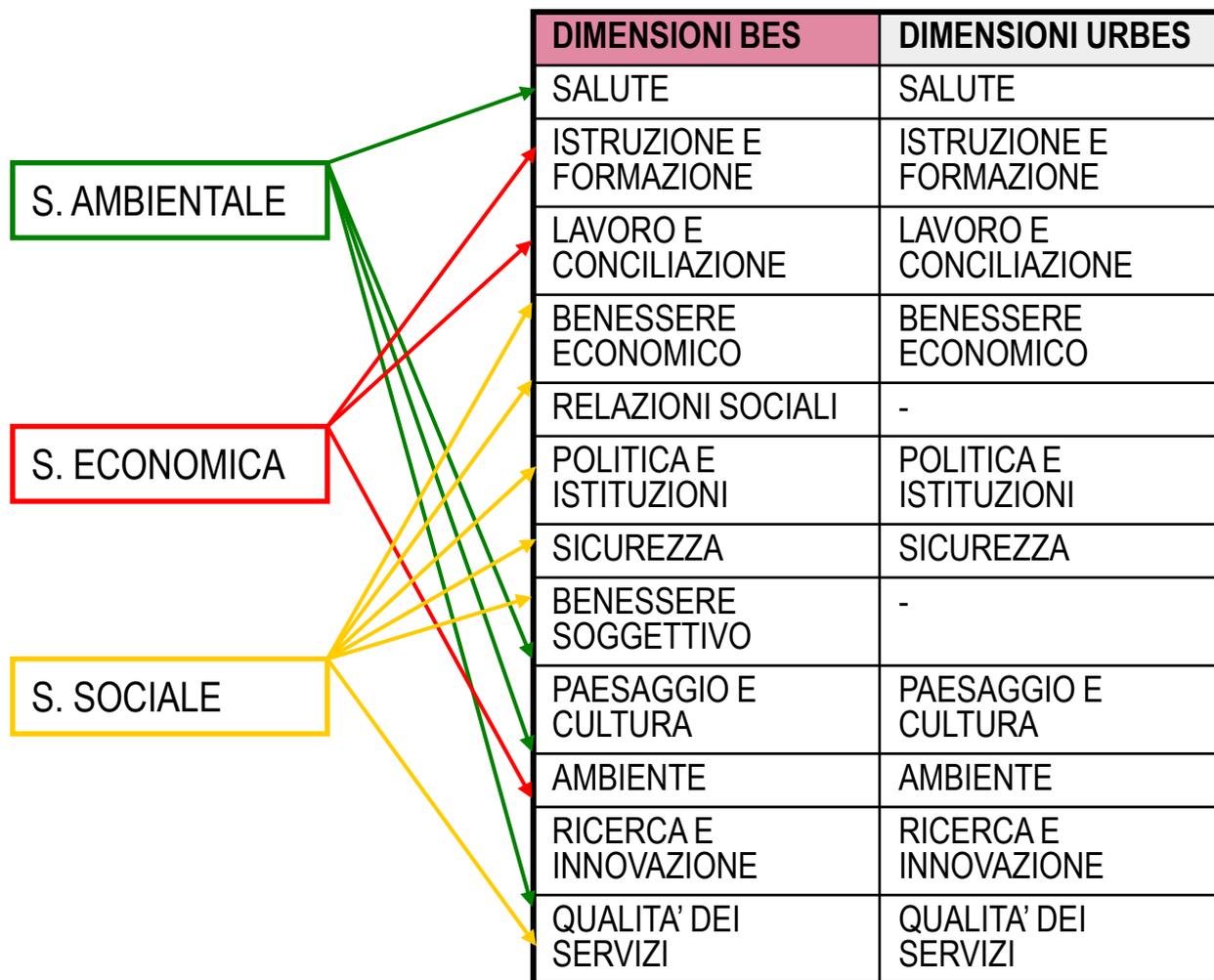
L'analisi dei divari territoriali ha trovato ulteriore sviluppo nella realizzazione dei progetti **UrBes** e **Bes delle Province**. (...) Del resto, è proprio nei territori che si realizzano le politiche più vicine ai cittadini. (...)

Per i prossimi anni, l'Istat ha già tracciato alcune **linee di miglioramento**:

- l'accrescimento della copertura informativa dei domini a **livello locale**;
- l'aumento della **tempestività** con cui vengono rese disponibili le informazioni (Censimenti permanenti, integrazione di dati amministrativi e campionari, nuove fonti dati come Big Data);
- approfondimento di tema dell'**equità**, ovvero l'analisi della distribuzione delle determinanti del benessere tra i diversi soggetti sociali, con l'obiettivo di individuare aree di maggiore disagio e segmenti della popolazione più vulnerabili.

Fonte: Istat, Presentazione Rapporto BES 2015

ASPETTANDO GLI INDICATORI A SCALA LOCALE...



ATTENZIONE ALLA SCALA LOCALE E AL CONTESTO URBANO.

A tale scopo:

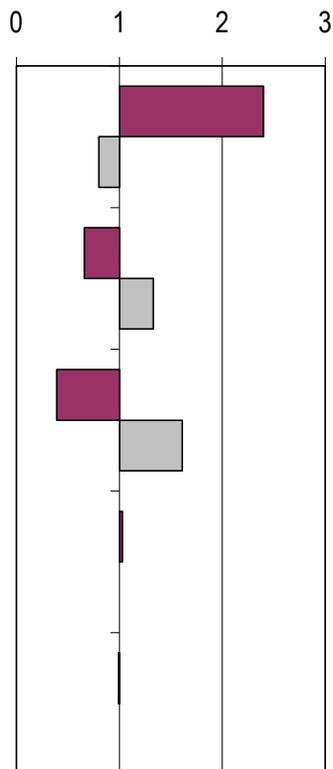
- le **12 dimensioni del BES** vengono aggregate secondo le **3 dimensioni dello sviluppo sostenibile**, quali macro-componenti del benessere;
- gli **indicatori del BES** vengono selezionati in base alla rilevanza e alla **disponibilità a scala comunale** e integrati con indicatori *proxy*;
- le **città** vengono individuate partendo dai capoluoghi di provincia (**criterio amministrativo**) e aggiungendo i comuni confinanti nel caso di continuità del tessuto urbanizzato (**criterio morfologico**).

DIMENSIONI E INDICATORI SCELTI

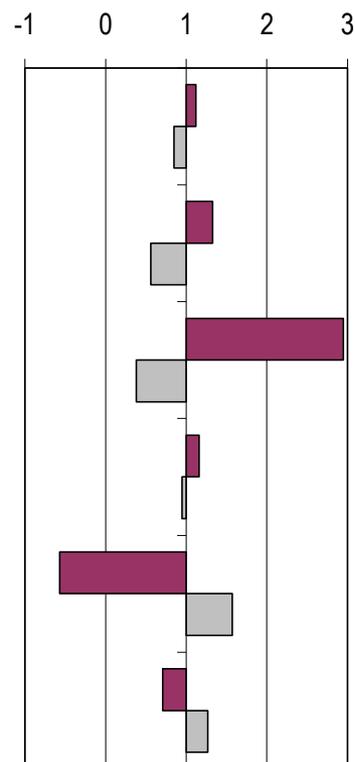
DIMENSIONE	INDICATORE	FONTE, DATA
AMBIENTALE	Superficie urbanizzata su totale	Lamma, 2007
	Mq di superficie urbanizzata per abitante e addetto	Lamma, 2007; Asia 2010
	Nuove abitazioni per nuove famiglie	Catasto, 01-08; Istat dem. 01-08
	% Raccolta differenziata su rifiuti urbani	ARRR, 2010
	Nr. fermate autobus per superficie urbanizzata	ORT, 2011
ECONOMICA	Addetti per 100 abitanti	Asia, 2010; MIUR e Min Sal, 2010
	% Addetti ai settori medium e high tech su totale	Asia, 2010; MIUR e Min Sal, 2010
	Biglietti del cinema venduti per 100 abitanti	Siae, 2010
	Spesa comunale per cultura e sport per ab.	Certificati Conti Consuntivi, 2010
	Saldo migratorio interno dei 25-39enni su pop. iniz.	Istat demografia, 2004-2008
	Accessibilità esterna (distanza in minuti da aeroporti, stazioni ferroviarie "platinum", caselli autostradali)	IRPET, 2011
SOCIALE	Reddito IRPEF lordo medio anno (2009)	MEF, 2010
	Rapporto tra prezzi immobiliari reddito relativizzati alla media regionale e reddito ugualmente relativizzato	MEF, 2010; OMI, 2010
	Indice Gini di concentrazione dei redditi lordi	MEF, 2010
	% Bambini stranieri in età scolare (3-15 anni)	Istat demografia, 2010
	% Anziani con servizi sociali su utenza potenziale	Istat Indagine Servizi sociali, 2009
	% Bambini in nido d'infanzia su utenza potenziale	Istat Indagine Servizi sociali, 2009
	% Votanti su aventi diritto alle elezioni comunali	Ministero Interno, anni vari

CONFRONTO TRA URBANO E NON URBANO

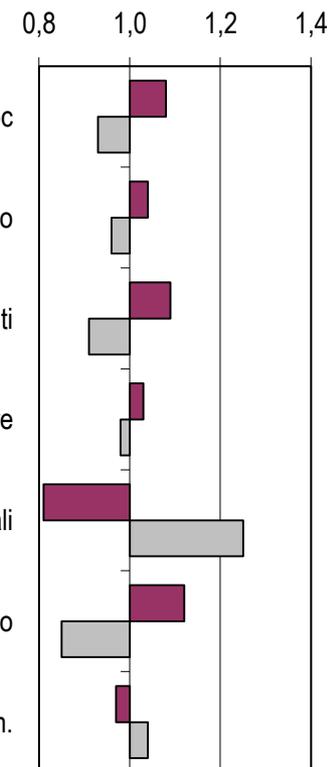
S. AMBIENTALE



S. ECONOMICA



S. SOCIALE



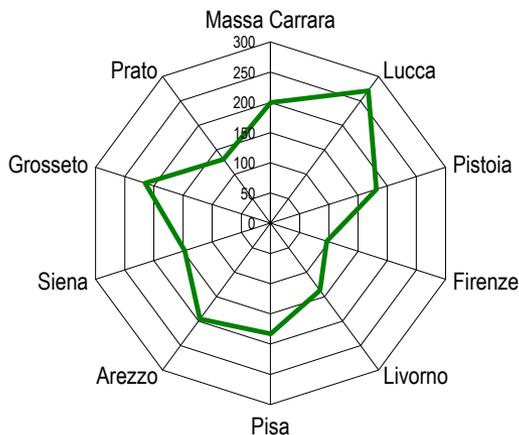
Indicatori rapportati alla media regionale

■ URBANO ■ NON URBANO

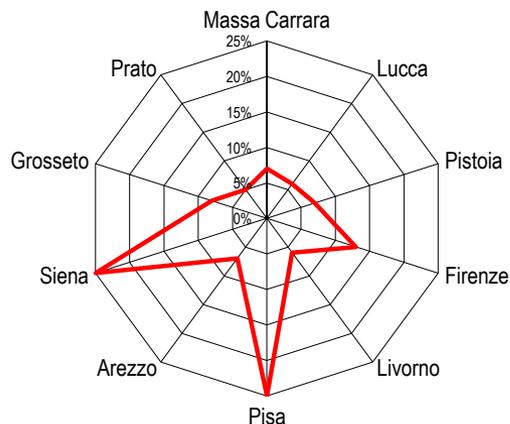
AL VARIARE DEL CONTESTO CAMBIA L'IMPORTANZA RELATIVA DEGLI INDICATORI

CONFRONTO TRA LE DIVERSE AREE URBANE

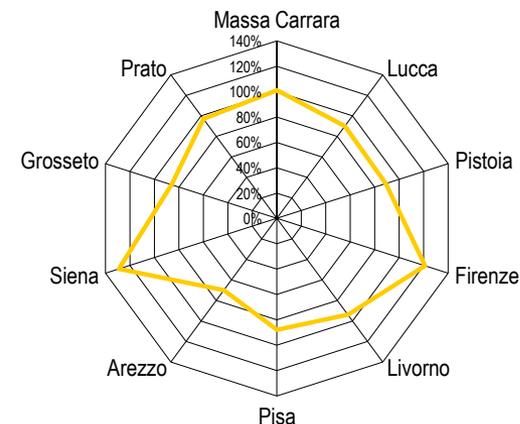
MQ URBANIZZATO PC



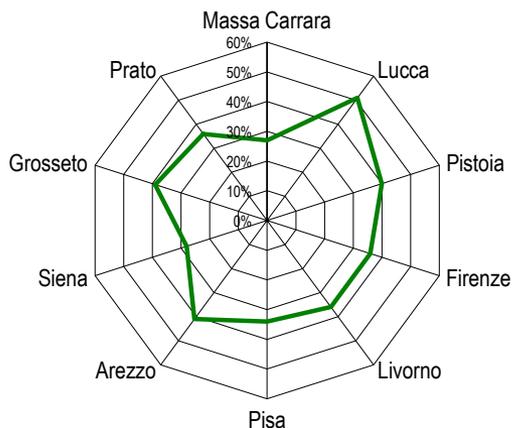
% ADDETTI SETTORI M e H TECH



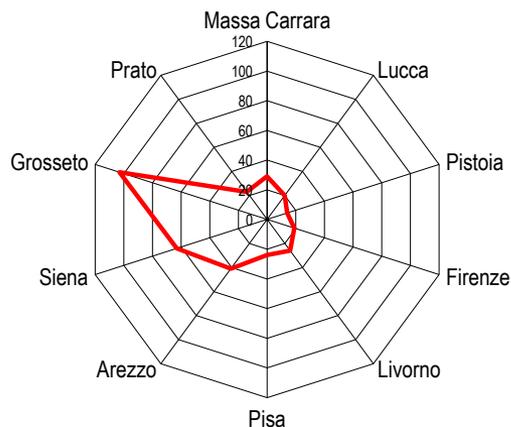
RAPPORTO PREZZI IMM. E REDDITI



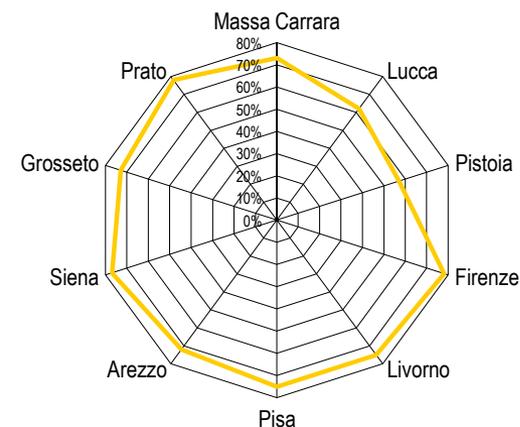
% RACCOLTA DIFFERENZIATA



DISTANZA DAI PUNTI DI ACCESSIBILITA' ESTERNA



% VOTANTI ELEZIONI LOCALI



I CONFRONTI SONO PIÙ AFFIDABILI SE FATTI TRA TERRITORI SIMILI

QUALI INDICAZIONI OPERATIVE

ANCHE SE DECLINATO ALLA SCALA LOCALE, L'UTILITÀ DELL'APPROCCIO BES RESTA QUELLA DI FORNIRE AI *POLICY MAKERS* UN QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITÀ E DEI PUNTI DI FORZA DEI DIVERSI CONTESTI, SULLA BASE DEI QUALI POTER IMPOSTARE DUNQUE LE POLITICHE PUBBLICHE E MONITORARNE GLI EFFETTI.

L'applicazione alla scala locale pone però delle criticità maggiori, sia nel reperimento delle informazioni che nella loro interpretazione. In particolare:

- i diversi indicatori possono essere significativi a diverse scale territoriali, non sempre la scala comunale è quella più adatta alla rappresentazione dei fenomeni (tipicamente gli indicatori di offerta di alcuni servizi sono soggetti a concentrazione territoriale, è dunque fisiologico che siano presenti in alcune aree e non in altre);
- per lo stesso motivo, al fine di non incorrere in letture distorte, il confronto degli indicatori deve tener conto di alcune dicotomie territoriali significative, ad esempio, quella tra aree urbane e non urbane;
- nel valutare “la risposta” alle criticità evidenziate dall'analisi BES, occorre tener presente che anche le politiche pubbliche, possono essere di competenza locale o sovralocale e che la loro efficacia può essere influenzata da molte variabili di contesto;
- infine, più l'analisi diventa micro, il caso estremo è quello del singolo individuo, più il livello di benessere raggiunto è il risultato dell'interazione tra fattori comportamentali (stile di vita) e fattori di contesto, difficilmente distinguibili.

E adesso ... aspettiamo i nuovi dati Istat alla scala locale



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

**Le informazioni
disponibili a livello
locale: dove cercarle,
come produrle**

sabrina.iommi@irpet.it